

DAL FONDO ENERGIA RISORSE PER LE PMI

IL PIANO ENERGETICO REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA HA PREVISTO UN FONDO PER SOSTENERE LA CONVERSIONE GREEN DI PROCESSI E PRODOTTI DELLE IMPRESE. IL FONDO ENERGIA HA UN PLAFOND DI 24 MILIONI DI EURO E PREVEDE FINANZIAMENTI AGEVOLATI FINO A 7 ANNI PER UN IMPORTO DA 20 MILA A 1 MILIONE DI EURO.

Il Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (Por Festr) 2007-2013 si pone l'obiettivo di fondo di concorrere a collocare stabilmente l'Emilia-Romagna nel contesto delle regioni europee di eccellenza, esemplari per il loro dinamismo socio-economico, per la capacità di innovazione e per la qualità del loro sviluppo.

La strategia del Programma si declina attraverso i seguenti obiettivi specifici:

1. rafforzare la rete della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico e favorire la creazione di tecnopoli per la competitività
2. favorire la crescita delle imprese attraverso processi di innovazione
3. promuovere la competitività energetica e la qualificazione energetico-ambientale e logistica
4. valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale della regione a

sostegno dello sviluppo socio-economico e in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile.

Tali obiettivi specifici hanno pertanto determinato la struttura del Programma nei suoi Assi prioritari; così l'Asse 3, in particolare, si è concentrato sul tema del rapporto tra ambiente e sviluppo, andando a individuare e attuare misure volte a promuovere la sostenibilità a lungo termine della crescita economica attraverso la riduzione dei costi energetici e ambientali delle imprese.

Con tale Asse si è data prima concreta attuazione a uno dei principi fondamentali della politica energetica regionale, e cioè il rafforzamento degli strumenti di integrazione delle politiche pubbliche aventi incidenza sulla materia energia. Politica energetica che trova il proprio fondamento giuridico nella legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26, e il proprio riferimento programmatico

nel Piano energetico regionale (Per), approvato nel novembre 2007.

Il Piano energetico fissa precisi obiettivi in tema di risparmio energetico, valorizzazione delle fonti rinnovabili e riduzione delle emissioni di gas serra, impegnando la Regione, con il primo Piano triennale di attuazione del Per (Pta 2008-2010), ad assumere gli obiettivi posti dal Protocollo di Kyoto quale fondamento della programmazione energetica regionale. Oggi l'Unione europea si è data con il "pacchetto clima-energia" ulteriori obiettivi, in particolare l'aumento dell'efficienza energetica per ridurre almeno del 20% i consumi energetici, l'incremento fino al 20% del contributo delle fonti rinnovabili alla copertura di detti consumi, e la riduzione almeno del 20% delle emissioni entro il 2020.

Con il secondo Piano triennale di attuazione del Per (Pta 2011-2013), la

ENERGEIA – ENERGY ENTERPRISE GENERATION

ALLA RICERCA DI IDEE IMPRENDITORIALI INNOVATIVE

Energeia è un progetto di cooperazione transnazionale finanziato dal Programma Med, il cui obiettivo è sostenere l'imprenditoria nel settore delle energie rinnovabili attraverso il supporto allo *startup* d'impresa e alla trasformazione dei risultati di ricerca in idee imprenditoriali innovative. Oltre ad Aster, coordinatore del progetto e alla Provincia di Torino, il partenariato è composto da 6 istituzioni rappresentanti i principali paesi dell'area Mediterranea – quali Francia, Spagna, Portogallo e Malta – e un paese dell'area balcanica, la Bosnia-Erzegovina. Gli obiettivi del progetto, che si concluderà nel 2015, sono la diffusione di una cultura di cooperazione nella filiera del settore delle energie rinnovabili e tra gli attori territoriali interessati al tema e la progettazione di strumenti operativi specifici per sostenere lo *startup* d'impresa nel settore. In particolare, per quanto riguarda quest'ultima attività, Energeia ha l'obiettivo di migliorare la capacità e le competenze degli operatori a sostegno dello *startup* d'impresa (incubatori, *service providers*, pubbliche amministrazioni), e facilitare la trasformazione di risultati della ricerca e di progetti imprenditoriali in *startup* innovative.

La prima fase del progetto ha visto impegnati i partner nella ricognizione delle principali politiche, iniziative e strumenti europei, nazionali e regionali per il supporto alle imprese, e in particolare alle imprese nuove o innovative, nonché delle caratteristiche del sistema imprenditoriale stesso. Lo studio si è

concluso con una fase di analisi dei punti di forza e debolezza della nostra regione, e delle prospettive di sviluppo nel quadro del prossimo Programma operativo regionale 2014-2020. Se quest'anno le attività si sono concentrate nella realizzazione della mappatura dell'imprenditoria nel settore delle energie rinnovabili, nel 2014 il progetto entrerà nella sua fase centrale, che vedrà l'organizzazione di focus group tematici e la progettazione delle due azioni pilota. Verranno organizzati due seminari regionali, che avranno gli obiettivi di esplorare temi di comune interesse per gli *stakeholder* locali, raccogliere i loro *feedback* e le loro proposte da presentare agli incontri transnazionali di Malta (febbraio 2014) e Sarajevo (maggio 2014) e di promuovere una cultura della cooperazione tra i diversi attori della filiera delle energie rinnovabili. Saranno esaminati aspetti relativi alle nuove regole dei mercati, alle opportunità offerte dai programmi europei di ricerca e alle sinergie che possono nascere da azioni di *networking*. Nella terza fase del progetto verranno infine progettati e lanciati due percorsi pilota che, basandosi sulle attività di ricerca realizzate dai partner, avranno l'obiettivo di incrementare capacità e competenze di *startup* e operatori a supporto della creazione d'impresa nel settore delle energie rinnovabili.

Per informazioni e contatti: www.energeia-med.eu
angelica.monaco@aster.it, sveva.ruggiero@aster.it

Regione ha fatto propri tali obiettivi e ha individuato un'articolata serie di azioni strategiche in grado di aggregare le politiche per grandi aree tematiche e per soggetti potenzialmente coinvolti, attraverso un approccio fortemente integrato che propone una convergenza delle strategie su questioni destinate a impattare significativamente sulle dinamiche di sviluppo della nostra regione, sui livelli di efficienza energetica e sui cambiamenti nei modelli di produzione, approvvigionamento e consumo energetico.

Tra gli obiettivi del Per finalizzati a promuovere il risparmio e l'efficienza energetica, la produzione di energia da fonti rinnovabili, e la riduzione delle emissioni nell'ambiente, il miglioramento delle prestazioni energetiche degli insediamenti produttivi e delle imprese assume un ruolo determinante. Infatti i consumi finali del settore industriale pesano per oltre un terzo sul totale dei consumi finali in regione.

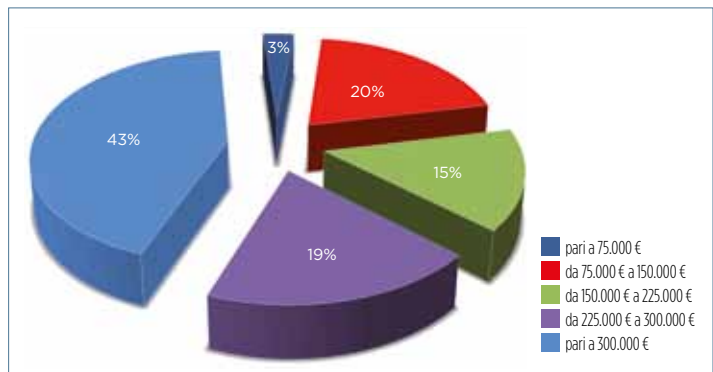
In particolare l'Asse 2 del Pta 2011-2013 si rivolge a sostenere una conversione *green* dei processi e dei prodotti in termini di risparmio energetico e riduzione delle emissioni, sia a sostenere le imprese posizionate nel business della *green economy*, cioè le imprese produttrici di beni e servizi destinati al mercato della sostenibilità energetica. Si opera così in continuità con gli interventi di agevolazione alla qualificazione energetica e ambientale delle Pmi previsti dal Por Fesr 2007-2013 (Attività III.1.2) e con quelli dedicati a sostenere gli investimenti nelle Pmi orientate alla *green economy* (Attività III.1.3 "Promozione della *green economy* tramite strumenti di ingegneria finanziaria").

Il Fondo energia ha un plafond pari a 24 milioni di euro – di cui 9,5 milioni messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna – ed è gestito dal raggruppamento temporaneo d'impresе, Rti Fondo Energia, formato dai confidi regionali Unifidi-Fidindustria, soggetto individuato dalla Regione Emilia-Romagna in seguito a gara d'appalto ad evidenza pubblica, conclusasi a settembre 2012.

I finanziamenti agevolati hanno una durata massima di quattro anni e un importo compreso tra un minimo di 75.000 euro e un massimo di 300.000 euro. Successivamente, per tenere conto dell'attuale situazione del mercato del credito e delle difficoltà delle imprese, sono stati introdotti alcuni aggiustamenti nei parametri relativi alle caratteristiche dei finanziamenti che hanno portato

FIG. 1
IMPORTO MEDIO INVESTIMENTI

Importo medio degli investimenti relativi alle domande presentate durante il primo periodo di apertura per l'accesso al Fondo energia della Regione Emilia-Romagna.



TAB. 1
SUDDIVISIONE FINALITÀ

Suddivisione degli investimenti nelle tipologie possibili intervento.

Finalità	n.	% del totale	Investimenti (euro)
Miglioramento efficienza energetica dell'impresa	24	38%	5.063.981
Sviluppo di fonti di energia rinnovabile	29	46%	6.728.741
Sviluppo di reti intelligenti (smart grid)	0	0%	-
Creazione di reti condivise per la produzione e/o autoconsumo di energia da fonti rinnovabili	1	2%	300.000
Creazione di beni e/o servizi destinati a migliorare l'efficienza energetica e allo sviluppo delle fonti rinnovabili	9	14%	1.659.997
Totale	63	100%	13.752.719

la durata massima a sette anni e a un importo compreso tra un minimo di 20 mila euro e un massimo di 1 milione di euro per azienda. Il 40% del totale del finanziamento viene erogato tramite risorse pubbliche Por Fesr, mentre il restante 60% tramite risorse di provvista privata messe a disposizione dagli istituti di credito convenzionati. Il tasso effettivo a carico dell'impresa beneficiaria – risultante dalla media ponderata tra il tasso dello 0,0% sulle risorse di finanza agevolata in quota Por Fesr e il tasso remunerativo delle risorse della banca – corrisponde indicativamente all'Euribor maggiorato di uno spread del 3%.

Il Fondo energia sostiene, da un lato, gli investimenti delle imprese volti a incrementare l'efficienza nell'utilizzo di fonti di energia nei processi del ciclo produttivo e, dall'altro, lo studio e la creazione di beni e servizi innovativi da immettere sul mercato destinati a migliorare l'efficienza energetica e lo sviluppo delle fonti rinnovabili.

Il Fondo energia si rivolge alle piccole e medie imprese operanti – in base alla classificazione delle attività economiche Ateco 2007 – nei settori dell'industria, dell'artigianato e dei servizi alla persona aventi localizzazione produttiva in Emilia-Romagna.

Tutte le informazioni sul fondo sono disponibili sul sito www.fondoenergia.eu. Sono stati previsti tre periodi di apertura dello sportello on-line per la

presentazione delle domande di accesso al Fondo; l'ultimo periodo si è chiuso il 30 dicembre 2013.

Di seguito sono rappresentati i risultati delle domande presentate durante il primo periodo di apertura.

Progetti presentati

Sono giunti alla valutazione tecnica un numero totale di 59 progetti per un importo totale di investimenti pari a 13.752.719 euro – valore medio del singolo progetto pari a 233.097 euro. I finanziamenti hanno un importo compreso tra un minimo di 75.000 euro a un massimo di 300.000 euro: una suddivisione per classi di importo è riportata in figura 1.

Suddivisione nelle finalità previste

Le tipologie possibili di investimento sono suddivise in 5 finalità corrispondenti a:

- miglioramento efficienza energetica dell'impresa
- sviluppo di fonti di energia rinnovabile
- sviluppo di reti intelligenti (*smart grid*)
- creazione di reti condivise per la produzione e/o autoconsumo di energia da fonti rinnovabili
- creazione di beni e/o servizi destinati a migliorare l'efficienza energetica e allo sviluppo delle fonti rinnovabili.

In sede di presentazione della domanda, le aziende avevano facoltà di selezionare anche più finalità all'interno del progetto.

Conseguentemente, dei 59 progetti presentati, 55 sono risultati relativi a una sola finalità, 4 relativi a finalità doppia, per un totale di 63 finalità presentate. La distribuzione tra le finalità di tipo a, b, c, d, e di cui all'elenco precedente è riscontrabile nella *tabella 1*.

Tipologie di intervento

I 59 progetti presentati possono essere suddivisi, sulla base della effettiva tipologia di intervento, in alcune macro categorie così identificabili:

1. impianti eolici
2. impianti fotovoltaici
3. efficientamento energetico industria
4. riqualificazione energetica edifici
5. impianti idroelettrici
6. impianti a biomassa
7. cogenerazione a gas metano.

La *tabella 2* riporta la suddivisione dei progetti e dei relativi investimenti nelle tipologie di cui sopra.

Gli investimenti sono suddivisi secondo quanto rappresentato in *figura 2*.

Benefici energetici e ambientali conseguibili

La realizzazione dei progetti presentati comporta benefici energetici e ambientali principalmente conseguenti alla riduzione dei consumi da fonti fossili e alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Le stime che seguono sono state effettuate sulla base dei dati contenuti all'interno dei progetti oppure, dove disponibili, mediante valori di riferimento per la specifica tecnologia. A seguito della realizzazione dei 59 progetti presentati si stima un risparmio annuale potenziale di circa 6.600 tonnellate equivalenti di petrolio (Tep). Tale valore è generato congiuntamente dalle due componenti di risparmio energetico da fonti fossili tradizionali e di produzione di energia da fonti rinnovabili che la realizzazione dei progetti comporta. I due contributi al risparmio totale di Tep sono riportati in *figura 3*.

La realizzazione degli interventi di cui sopra evita l'emissione in atmosfera di circa 21.200 tonnellate di CO₂ ogni anno, ripartite secondo il grafico di *figura 4*. Tali valori sono stati calcolati sulla base dei dati contenuti all'interno dei progetti e mediante i coefficienti di conversione di cui alla norma Uni En 15063 - Allegato E.

Attilio Raimondi

Servizio Energia ed economia verde,
Direzione generale Attività produttive,
commercio, turismo,
Regione Emilia-Romagna

TAB. 2
TIPOLOGIA
DI INTERVENTO

Suddivisione dei progetti e dei relativi investimenti nelle tipologie di intervento.

Tipologie di intervento	n. progetti	Investimenti (euro)	% del totale investimenti
Impianti eolici	7	1.173.759	8,5%
Impianti fotovoltaici	14	3.420.877	24,9%
Efficientamento energetico industria	13	2.915.227	21,2%
Riqualificazione energetica edifici	7	1.490.000	10,8%
Impianti idroelettrici	5	1.366.456	9,9%
Impianti a biomassa	10	2.740.000	19,9%
Cogenerazione a gas metano	3	646.400	4,7%
Totale	59	13.752.719	100%

FIG. 2
INVESTIMENTI
PER TIPOLOGIA

Investimenti suddivisi per tipologia di intervento.

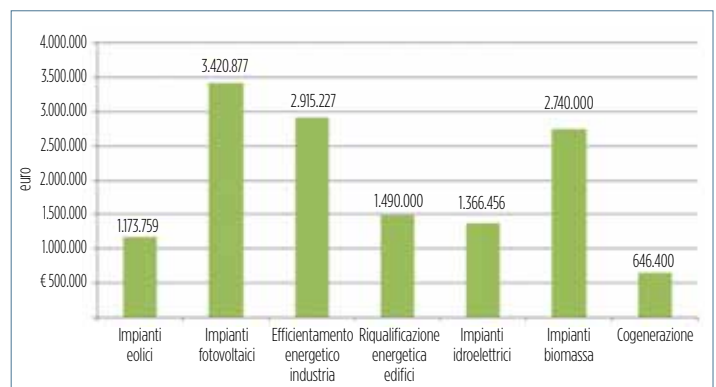


FIG. 3
TEP RISPARMIATE

Stima del risparmio annuale potenziale in tonnellate equivalenti di petrolio derivante dai progetti presentati.

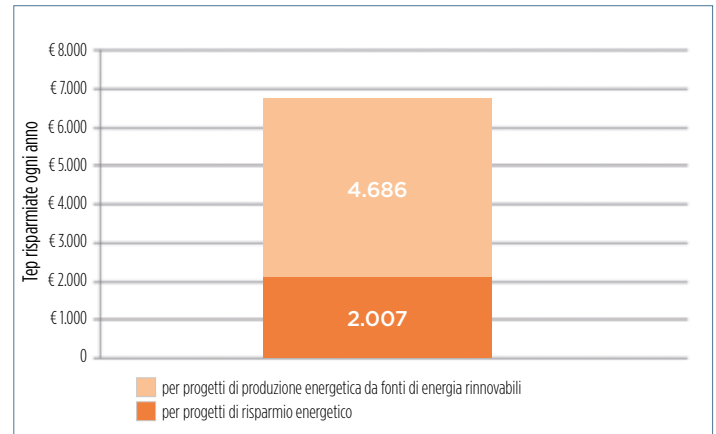


FIG. 4
CO₂ EVITATA

Stima delle emissioni di CO₂ evitate all'anno in base ai progetti presentati.

